

## **La prima fase della Rivoluzione Francese (1789-1791)**

Luigi XVI convoca l'Assemblea degli Stati Generali, che deve decidere se imporre tasse anche al Primo e al Secondo Stato per far fronte al deficit della Francia.

L'Assemblea degli Stati Generali non trova un accordo sulle modalità di voto (per ordine o per testa).

Il Terzo Stato, preso atto dell'impossibilità di accordo, decide di abbandonare gli Stati Generali decide di autoproclamarsi Assemblea Nazionale Costituente ("nazionale" perché rappresenta tutta la nazione, "costituente" perché ha l'obiettivo di dare alla Francia una Costituzione).

Nel frattempo...

- ...Luigi XVI organizza le truppe, quindi il Terzo Stato di Parigi (ed in particolare il ceto dei salariati) assalta la Bastiglia, prigione simbolo dell'assolutismo, e prende le armi per difendere la rivoluzione; nasce la Guardia Nazionale, un corpo armato che ha il compito di difendere la rivoluzione;
- ...nelle campagne scoppiano dei moti rivoluzionari, in cui i contadini poveri assaltano i castelli e le abbazie e rifiutano gli obblighi feudali (tasse, decime, corvées);

L'Assemblea Nazionale Costituente approva alcuni provvedimenti importantissimi:

- Abolizione su tutto il territorio francese del regime feudale;
- Approvazione della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, che proclama l'uguaglianza tra tutti gli uomini per quanto riguarda il fisco e le cariche pubbliche, e afferma come diritti la proprietà, la sicurezza, la libertà di pensiero, parole e stampa;
- Nazionalizzazione dei beni della Chiesa, che vengono distribuiti alla ricca borghesia ma anche ai contadini, che diventano piccoli proprietari;
- Approvazione della Costituzione civile del clero, con cui l'Assemblea Nazionale Costituente garantisce uno stipendio al clero in cambio del loro giuramento allo stato francese;
- Approvazione della Costituzione del 1791, con cui la Francia diventa una monarchia costituzionale sul modello inglese e secondo i principi stabiliti da Montesquieu: il potere legislativo al Parlamento, il potere esecutivo al re, il potere giudiziario ai giudici eletti dal popolo.
- Decisione di andare a nuove elezioni con suffragio censitario e maschile.

## **La seconda fase della Rivoluzione Francese (1792-1794)**

La seconda fase della Rivoluzione Francese presenta le seguenti caratteristiche:

- è una fase democratica, perché pone fine alla monarchia costituzionale e instaura una repubblica a suffragio universale maschile;
- è una fase in cui la rivoluzione è in pericolo, poiché è minacciata da nemici esterni e interni;
- a causa di questi pericoli, i rivoluzionari accentrano il potere in organismi esecutivi ristretti

Con la Costituzione del 1791 si concludono i lavori dell'Assemblea Nazionale Costituente e la Francia diventa una monarchia costituzionale a suffragio censitario.

Di fronte a queste trasformazioni:

- Il re Luigi XVI di Borbone decide di trasferirsi segretamente all'estero per riprendere il potere con l'aiuto delle monarchie europee;
- Le monarchie assolute europee guardano con preoccupazione a quanto sta accadendo in Francia, poiché temono che la rivoluzione possa scoppiare anche nei loro stati;
- Nelle città francesi, le classi sociali più umili (artigiani, bottegai, apprendisti, chiamati sanculotti) si organizzano e chiedono di partecipare attivamente alla vita politica, e quindi chiedono maggiori diritti e il suffragio universale;
- Nel Parlamento francese si organizzano dei partiti politici, tra i quali emergono i Giacobini, una forza rivoluzionaria democratica aperta alle richieste del popolo.

Le conseguenze di queste iniziative politiche sono le seguenti:

- Luigi XVI, catturato mentre cerca di fuggire in Belgio, viene imprigionato e, dopo essere stato accusato di alto tradimento, nel 1793 viene ghigliottinato;
- Giocando d'anticipo, la Francia rivoluzionaria dichiara guerra all'Austria: dopo aver riportato delle sconfitte disastrose, l'esercito francese riesce a sconfiggere le truppe delle monarchie europee;
- La nuova assemblea legislativa nata dopo l'Assemblea Nazionale Costituente, chiamata Convenzione Nazionale, proclama la nascita della repubblica a suffragio universale;
- I Giacobini (o Montagnardi), rappresentati da Danton, Marat e Robespierre, prendono sempre più potere nel Parlamento, e affrontano la crisi economica e politica che sta mettendo a rischio la rivoluzione:
  - Istituiscono il Comitato di Salute Pubblica, un organo esecutivo ristretto, formato da soli sette membri, che ha il compito di governare la Francia in questa fase di emergenza, con poteri sostanzialmente illimitati e che riesce a salvare la rivoluzione:

<b>Problema da affrontare</b>	<b>Scelte del Comitato di Salute Pubblica</b>
Minaccia da parte delle monarchie europee, alleate in coalizioni contro la Francia rivoluzionaria.	Prosecuzione delle guerre contro le monarchie europee (in particolare Austria e Prussia). Arruolamento obbligatorio per i cittadini maschi (leva di massa) per i giovani tra i 20 e i 25 anni.
Scoppio di rivolte interne controrivoluzionarie nelle aree rurali (come la Vandea).	Invio dell'esercito rivoluzionario e repressione armata delle rivolte (100.000 morti in Vandea).
Malcontento sociale dovuto all'aumento del prezzo del pane e dei prodotti di prima necessità.	Fissazione di un prezzo massimo dei principali beni di consumo (calmiere).
Diffusione di idee controrivoluzionarie.	Istituzione di un Tribunale Speciale, che aveva lo scopo di condannare a morte chiunque fosse sospettato di essere controrivoluzionario. Istituzione del regime del "Grande Terrore", in cui tutti i sospetti vengono ghigliottinati senza processo
Rottura con il passato e l'antico regime, per propagandare l'idea di una nuova Francia sorta dalla rivoluzione.	Abolizione di tutte le feste religiose (scristianizzazione). Adozione di un calendario rivoluzionario che sostituiva quello tradizionale.